Artfidi Lombardia

CE LA FAREMO AD AIUTARE IL SIGNOR ROSSI?

Nessun nome roboante che possa riempire le prime pagine, di ben altre attività è costituito il tessuto dell'imprenditoria lodigiana.

ArtFidi Lombardia

PRIMO CONSORZIO FIDI DELLA REGIONE LOMBARDIA VIGILATO DA BANKITALIA E ISCRITTO ALL'ART. 107 DEL T.U.B.

per informazioni:
ARTFIDI LOMBARDIA
SEDE DI LODI
VIA HAUSSMANN, 5
Tel. 0371 439413
Fax. 0371 436897
www.artfidi.it

Anche questo mese, come ormai purtroppo succede da troppo tempo, la quasi totalità della trentina di pratiche sottoposte all'approvazione del locale Comitato Tecnico di Artfidi Lombardia, è motivata da esigenze di liquidità.
Specchio dei tempi, sinonimo di una crisi che non molla, immagine reale delle difficoltà quotidiane che le imprese più piccole (e non solo del nostro territorio) si trovano ad affrontare e che Artfidi affronta con loro.
Le cause sono sempre le solite e troppo ben conosciute anche se val sempre la pena di riassumerle: crisi economica globale, difficoltà di accesso al credito (la mai troppo vituperata Basilea 1-2-3), la mancanza di una politica economica nazionale espansiva a favore al contrario di una politica recessiva, ma che consente di fare immediatamente cassa, una pressione fiscale che definire elevata è eufemistico, una burocrazia sulla quale val la pena di stendere un velo di pietoso silenzio, e chi più ne ha più ne metta.
La realtà, al di là dei proclami roboanti di una ripresa che non si vede, o peggio non si sa se e quando ci sarà, è che quotidianamente presso la nostra struttura e sicuramente presso le altre strutture similari si presentano fantasmi di aziende (…e di imprenditori) che sono, per dirla con un luogo comune: "alla canna del gas".
E con loro, i loro dipendenti e creditori.
Ma la chiusura, volontaria o concorsuale che sia, della piccola impresa non fa testo. Troppo limitate le dimensioni aziendali.
Non si tratta dell'Alcoa, della Fiat ma semplicemente della ditta individuale o della società a conduzione familiare dell'anonimo sig. Bianchi, ..o Rossi, poco importa.
Ma è su questi signori che si basa la nostra economia nazionale
Nel Lodigiano poi la situazione è forse più paradossale che altrove.
Morte e seppellite le grandi fabbriche che davano lavoro e reddito: la Polenghi, le Officine Adda, Schiavi, el "fabricon", el "filatoi" e tante altre, restano soltanto alcune aziende più grandi che poco per volta chiudono o mettono in cassa integrazione, e tante aziendine sempre più in sofferenza.
Sono in crisi gli edili, i trasportatori, i ristoratori, gli autoriparatori, tutto l'indotto dell'edilizia, le falegnamerie, i piccoli negozi. Sembra che funzionino solo le nuove cattedrali del consumismo: i centri commerciali.
In questa desolazione sempre in prima linea si muove la sede di Lodi di Artfidi Lombardia, supportata dalla locale Camera di Commercio, dall'Ente Provincia, dalle banche locali(credito cooperativo in particolare), e ultimamente per quello che ci riguarda, anche dal FEI (FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI), ma non basta.
Anche altri attori devono recitare il ruolo. E lo sanno! Ma per il momento…..
Nell'attesa, le richieste per liquidità continueranno a crescere e le imprese a diminuire.